



Davanti al mare, la felicità è una cosa semplice: un viaggio speciale da Fiumicino a Ischia

di PASQUALE RAICALDO

Stampa



13 luglio 2015



Veleggiano sorridenti, Benedetta e Giovanni, Nicola, Chiara e i loro compagni di viaggio. Da Fiumicino all'isola d'Ischia, direzione Casamicciola Terme, su due imbarcazioni a vela di dieci metri. Una crociera in più tappe (sosta obbligata a Gaeta, si viaggia anche di notte), una lunga settimana di mare ed emozioni. Perché davanti al mare, la felicità è una cosa semplice. Loro, i protagonisti del viaggio a vele spiegate, sono otto ragazzi con sindrome di Down, iscritti all'AIPD, l'Associazione Italiana Persone Down. Un team affiatato, che ha partecipato attivamente a una spedizione impegnativa,

sotto l'egida dell'associazione sportiva dilettantistica VMA, una delle 27 realtà che compongono l'Unione Italiana Vela Solidale, "per creare relazioni di aiuto in campi educativo nelle diverse aree del disagio sensoriale mentale fisico e sociale".

Da Fiumicino a Ischia, il viaggio a vela di otto ragazzi



Divisione dei compiti, vita di bordo, nozioni di marineria velica, organizzazione della cambusa e tramonti sul mare di Ischia, dove i ragazzi hanno trovato l'accoglienza festosa dell'associazione "Un Ponte nel Vento". Agli ordini degli skipper Prisco Cosmi e Maria Letizia Magno, i giovani velisti – che partecipano ai campionati invernali di Fiumicino (alcuni, tra loro, hanno preso parte anche alla Barcolana di Trieste) – hanno così apprezzato la bellezza di Ischia e del suo mare azzurro, grazie anche alla collaborazione del Comune di Casamicciola (che ha offerto l'ormeggio presso la sua Marina con l'assistenza ai posti di manovra dei suoi dipendenti, aprendo così all'idea di una portualità accessibile) e a una guida d'eccezione, Luisafrancesca Proto, skipper di "Istria", l'imbarcazione di "Un ponte nel vento", una realtà tutta ischitana.

Un'associazione già protagonista di un'iniziativa analoga, che si riproporrà a settembre, con i ragazzi autistici, in collaborazione con la onlus "Il Filo dalla Torre". "Percorsi costanti e duraturi - spiega la Proto - permettono di poter effettivamente cambiare la qualità della vita e il livello di consapevolezza ed autonomia delle persone con diversa abilità. In questa ottica, la barca e la navigazione a vela sono strumenti estremamente efficaci, con la conduzione di gente esperta e formata, per la valorizzazione della persona nelle sue potenzialità, rispettando i suoi tempi e rendendola parte attiva dell'esperienza".

 **Mi piace** | Piace a 46.866 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Conti: "Nessun premio per te". E Virginia-Fracchi senza freni: "C...o!"

Myrta Merlino intervista Berlusconi e Cacciari la gela: "Tremendo"

Sanremo 2016, Bosso al piano: "Following a bird" incanta l'Ariston